

quasichè fosse stato un traditore della patria, spogliandola di ogni sua libertà ed introducendovi e rassodandovi l'aristocrazia e rendendo vani gli attentati della congiura Quirino-Tiepolo. Quanto eloquenti furono le parole dell'oratore, altrettanto mancavano di fondamento; perchè non erano appoggiate che alla falsa opinione della supposta *Serrata* del gran Consiglio e dello spirito patrio, erroneamente attribuito al Tiepolo e ai suoi colleghi. Non sia discaro ai miei lettori, che io ne porti qui il brano relativo; tanto più che quel discorso, benchè stampato nel 1797 e ristampato nel 1798, difficilmente puossi aver tra le mani.

Dopo una breve introduzione di complimento al popolo di Murano, esultante e giulivo per l'abolita repubblica veneziana e per lo ripristinamento dell'avita libertà, così prosegue l'Aglietti: « Ah! »
 « l'è finalmente arrivà quel zorno tanto affretà dai voti de tutti i »
 « patrioti, de tutti i amici dell'umanità, in cui el Genio sacro de »
 « Libertà, za da ben cinque secoli cazzà via da sti lidi dal soffio in- »
 « fernal de una despótica Aristocrazia, el torna festoso a riveder »
 « ste contrade, che lu solo ha creà, a beneficar sto popolo che lu »
 « solo ha quà radunà. Ah! l'è rinato finalmente quell'alberò pegno »
 « sacro della nostra rigenerazion, all'ombra del qual s'ha raccolto »
 « i nostri padri, el piè del qual i ha cementà coi loro sudori e col »
 « loro sangue, appendendo in lunga serie per ben otto secoli ai so »
 « spaziosi rami i trofei dei despoti vinti e i frutti ubertosi dell'in- »
 « dustria la più ben condotta! Un tiran l'ha reciso nel più bel »
 « ponto della so maturità; ma la radise giera ben profonda e piena »
 « tutta de sugo; la gha podesto vegetar sordamente sotto terra per »
 « tanti secoli, finchè finalmente strapà via e distrutti dalla man be- »
 « nefica dell'Eroe della Franza i bronchi, i spini e le piere, sotto i »
 « quali credeva d'averla in eterno sepolta la tirannia, la ga tornà »
 « a buttar un germoglio. Ah! sì, te saludo germoglio benefico del- »
 « l'antica pianta, sacro pegno del ricupero dei nostri dritti, della »
 « salute della Patria, della nostra futura felicità! Deh perchè la voce »
 « de un mortal no porla farse intender nel muto soggiorno dei